Quattordicesimo incontro di ascolto della parola, adorazione e preghiera

**La Missione di Mosè con Aronne – Dio si ricorda della sua Promessa**

*Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte,*

*perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare,*

*ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi (Mt 10,19-20)*

**Traccia di commento**

Proseguiamo nella lettura del libro dell’Esodo e oggi leggiamo alcuni brani dai cap.7 e 8, 10 e 11 che ci aiutano a scrutare dentro questo tempo di dura prova e di grande fatica per la pace**,** per noi stessi e per il mondo.

**Mosè e Aronne sono spinti tante volte da Dio ad andare dal faraone per chiedere che il popolo sia liberato e sempre il faraone promette e non mantiene, anzi il suo giogo diventa sempre più pesante sul popolo**. Ma ogni volta giunge una prova, un segno negativo che tocca il cuore del faraone: le 10 piaghe d’Egitto. E ad ogni prova il faraone sembra piegarsi ma poi di nuovo il cuore si indurisce e così continua in questa follia per interesse personale, perché un popolo sottomesso “faceva comodo”!

Situazioni che sempre nella storia hanno funestato e funestano l’umanità, molti popoli, fino ad oggi, sono schiavizzati, uccisi. Le dieci piaghe sono diventate l’emblema di ciò che ogni persona e tutta l’umanità è chiamata ad attraversare fino alla cecità, alla perdita di contatto con la realtà, quando l’unica cosa che conta siamo noi con i nostri vantaggi narcisisti mentre la vita degli altri non conta nulla. Quante volte anche noi, pellegrini nel deserto, facciamo i conti con il nostro cuore indurito e quante volte il cammino di conversione inizia ma per interrompersi poco dopo e fare passi indietro.

**Alla minima prova quel cuore che sembrava diventato tenero si indurisce di nuovo. È la nostra lotta quotidiana per liberarci dall’individualismo e aprirci alla relazione con Dio e con l’altro, fratello e sorella: una situazione che ci turba e ci chiude sempre più in noi stessi. Ma Dio non è impaurito di questo, non si ferma davanti a questa situazione, sa bene che il dono del suo Spirito è cambiare un cuore di pietra in un cuore di carne e non si fermerà finché questa sua opera non sarà conclusa.**

Allora questa sera invochiamo lo Spirito Santo perché operi anche in noi questa trasformazione liberandoci da un cuore freddo e indurito. E con noi, anche per la nostra preghiera di intercessione, liberi tutta l’umanità!

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IN PIEDI, CON UN CANTO, ACCOGLIAMO L’EUCARESTIA**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Ascolto della Parola**

**Dal libro dell’Esodo: Cap.7,14-15; Cap.8,1-15; Cap. 10,1-2.21-29; Cap.11, 1**

**Cap.7,14-15**

14Il Signore disse a Mosè: “Il cuore del faraone è irremovibile: si rifiuta di lasciar partire il popolo. 15Va' dal faraone al mattino, quando uscirà verso le acque. Tu starai ad attenderlo sulla riva del Nilo, tenendo in mano il bastone che si è cambiato in serpente

**Cap.8,1-15**

1 Il Signore disse a Mosè: “Di' ad Aronne: “Stendi la mano con il tuo bastone sui fiumi, sui canali e sugli stagni e fa' uscire le rane sulla terra d'Egitto!”. 2Aronne stese la mano sulle acque d'Egitto e le rane uscirono e coprirono la terra d'Egitto. 3Ma i maghi, con i loro sortilegi, operarono la stessa cosa e fecero uscire le rane sulla terra d'Egitto.

4Il faraone fece chiamare Mosè e Aronne e disse: “Pregate il Signore che allontani le rane da me e dal mio popolo; io lascerò partire il popolo, perché possa sacrificare al Signore!”. 5Mosè disse al faraone: “Fammi l'onore di dirmi per quando io devo pregare in favore tuo e dei tuoi ministri e del tuo popolo, per liberare dalle rane te e le tue case, in modo che ne rimangano soltanto nel Nilo”. 6Rispose: “Per domani”. Riprese: “Sia secondo la tua parola! Perché tu sappia che non esiste nessuno pari al Signore, nostro Dio, 7le rane si ritireranno da te e dalle tue case, dai tuoi ministri e dal tuo popolo: ne rimarranno soltanto nel Nilo”.
8Mosè e Aronne si allontanarono dal faraone e Mosè supplicò il Signore riguardo alle rane, che aveva mandato contro il faraone. 9Il Signore operò secondo la parola di Mosè e le rane morirono nelle case, nei cortili e nei campi. 10Le raccolsero in tanti mucchi e la terra ne fu ammorbata. 11Ma il faraone vide che c'era un po' di sollievo, si ostinò e non diede loro ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore.
12Quindi il Signore disse a Mosè: “Di' ad Aronne: “Stendi il tuo bastone, percuoti la polvere del suolo: essa si muterà in zanzare in tutta la terra d'Egitto!”. 13Così fecero: Aronne stese la mano con il suo bastone, colpì la polvere del suolo e ci furono zanzare sugli uomini e sulle bestie; tutta la polvere del suolo si era mutata in zanzare in tutta la terra d'Egitto. 14I maghi cercarono di fare la stessa cosa con i loro sortilegi, per far uscire le zanzare, ma non riuscirono, e c'erano zanzare sugli uomini e sulle bestie. 15Allora i maghi dissero al faraone: “È il dito di Dio!”. Ma il cuore del faraone si ostinò e non diede ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore.

**Cap. 10,1-2.21-29**

1 Allora il Signore disse a Mosè: “Va' dal faraone, perché io ho indurito il cuore suo e dei suoi ministri, per compiere questi miei segni in mezzo a loro, 2e perché tu possa raccontare e fissare nella memoria di tuo figlio e del figlio di tuo figlio come mi sono preso gioco degli Egiziani e i segni che ho compiuti in mezzo a loro: così saprete che io sono il Signore!” […]

21Allora il Signore disse a Mosè: “Stendi la mano verso il cielo: vengano sulla terra d'Egitto tenebre, tali da potersi palpare!”. 22Mosè stese la mano verso il cielo: vennero dense tenebre su tutta la terra d'Egitto, per tre giorni. 23Non si vedevano più l'un l'altro e per tre giorni nessuno si poté muovere dal suo posto. Ma per tutti gli Israeliti c'era luce là dove abitavano.
24Allora il faraone convocò Mosè e disse: “Partite, servite il Signore! Solo rimangano le vostre greggi e i vostri armenti. Anche i vostri bambini potranno partire con voi”. 25Rispose Mosè: “Tu stesso metterai a nostra disposizione sacrifici e olocausti, e noi li offriremo al Signore, nostro Dio. 26Anche il nostro bestiame partirà con noi: neppure un'unghia ne resterà qui. Perché da esso noi dobbiamo prelevare le vittime per servire il Signore, nostro Dio, e noi non sapremo quel che dovremo sacrificare al Signore finché non saremo arrivati in quel luogo”. 27Ma il Signore rese ostinato il cuore del faraone, il quale non volle lasciarli partire. 28Gli rispose dunque il faraone: “Vattene da me! Guàrdati dal ricomparire davanti a me, perché il giorno in cui rivedrai il mio volto, morirai”. 29Mosè disse: “Hai parlato bene: non vedrò più il tuo volto!”.

**Cap.11, 1**

1 Il Signore disse a Mosè: “Ancora una piaga manderò contro il faraone e l'Egitto; dopo di che egli vi lascerà partire di qui. Vi lascerà partire senza condizioni, anzi vi caccerà via di qui.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**